

Misteri (78)

Mitologia (14)

Racconti (27)

Recensioni (138)

Senza categoria (19)

“Teresa Filangieri. Una duchessa contro un mondo di uomini” di Carla Marcone, Scrittura & Scritture edizioni. A cura di vito ditaranto.


14 ottobre 2018 da vito ditaranto, posted in recensioni



Carla Marcone

Teresa Filangieri

Una duchessa contro
un mondo di uomini

 Scrittura & Scritture

“Teresa Filangieri. Una duchessa contro un mondo di uomini” di Carla Marcone, Scrittura & Scritture edizioni. A cura di vito ditaranto.

Abbiamo quasi tutti un'unica storia da raccontare. Non voglio dire che nella vita ci capiti una cosa sola; al contrario, gli avvenimenti sono tantissimi, e noi li trasformiamo in altrettante storie. Ma ce n'è una sola che conta, una sola da raccontare, alla fine. E la storia di Teresa, l'unica che a distanza di oltre cento anni valga ancora la pena di raccontare, è una storia d'amore. Non un amore romantico come molti potrebbero immaginare, ma l'amore verso l'altro, verso tutti coloro che non “Hanno”. Un amore che ha inizio negli occhi disperati e umidi di Lina. In quegli occhi Teresa, lesse che sua figlia non avrebbe potuto sperare in un amore più grande, il

cuore che sua madre avrebbe donato ai ragazzi indigenti di quella Napoli della seconda metà dell'ottocento. L'amore di Teresa nasce dal cuore, ma forse ciò che la rende forte e capace di esprimere questo sentimento nasce dal dolore della perdita della figlia Lina, appena dodicenne. Nel 1880 fondò, infatti, un ospedale per malattie infantili in onore della figlia morta in giovane età.

Teresa Filangeri Fieschi Ravaschieri, nipote di un celebre filosofo, figlia del generale Carlo Filangeri fu una donna di nobili natali, molto nobili in quanto il nonno era il principe di Satriano, che dedicò la sua vita ai poveri.

La povertà. in tutte le sue forme, ci interpella ogni giorno con i suoi mille volti segnati dal dolore, dall'emarginazione, dal sopruso, dalla violenza, dalle torture e dalla prigionia, dalla guerra, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'ignoranza e dall'analfabetismo, dall'emergenza sanitaria.

La povertà ha molti volti, ma spesso a pagarne il maggior prezzo sono i bambini.

Non si può restare inerti e tanto meno rassegnati..

E proprio la mancanza di rassegnazione, spinge Teresa ad agire, accogliendo da prima i poveri in casa sua e poi muovendosi attivamente per i loro diritti di esseri umani.

Il libro della Marcone, altro non è che un tuffo nel mondo dei dimenticati, attraverso la storia vissuta da Teresa, una donna straordinaria e che purtroppo è rimasta sconosciuta a molti. Il compito dell'autrice è proprio quello di riportare alla luce questa storia a molti sconosciuti, cercando di risvegliare le coscienze. Da notare anche, il considerevole lavoro di ricerca che la stesura di questo libro ha richiesto.

Il libro è bellissimo nella sua tragedia intima, nel suo profondo dolore e nella sua sofferenza. Una sofferenza che segna la vita di una donna, che si libra alta nel cielo, fiera e sicura della sua esistenza. Intensi i sentimenti vissuti e descritti con perizia: i ricordi, la morte nel cuore, i rimproveri, i sensi di colpa, i dolori,. E' la storia di un commiato vissuto e sentito con intensità, un non dimenticare mai in vista, però, della ricerca per ristabilire un ordine prestabilito, che doni sicurezza e un barlume di serenità al lettore.

Ciò che inoltre l'autrice cerca di mettere in risalto in questo testo, non è solo l'amore incondizionato verso i più deboli, ma anche la forza di una donna, in un'epoca in cui l'uomo era considerato una sorta di essere superiore; ed è proprio attraverso la lettura di quest'opera che, comunque si percepisce la forza di una donna, che da sola riesce a mostrarsi superiore a moltissimi uomini.

“A un uomo era reso tutto più facile, dalla società, dalla morale, dalle convinzioni e convenzioni, dalle leggi, dalla religione. Un uomo poteva permettersi di andare con tutte le donne del mondo e conservare la propria dignità. Di sposare una donna e amarne un'altra.”

Leggere questo libro significa immergersi in una nuova visione del mondo e sentirlo completamente tuo. Significa seguire passo dopo passo, il percorso da una condizione di dolore assoluto a una condizione nuova e possibile. Significa, letteralmente, essere rapiti. Perché a conquistarvi sarà la temperatura di ogni riga, la pasta della scrittura, l'intelligenza febricitante, la qualità dello sguardo.

Un'opera piacevole e non facile da dimenticare, consigliata a tutti.

È stato un faticoso corpo a corpo quello tra me e Carla Marcone.

Un estenuante confronto in cui le emozioni si susseguivano parola dopo parola. In un mare di sfide e di rischi tuffandomi con entusiasmo, disperazione, forza. Ho nuotato tra le correnti impetuose della storia descritta, rischiando di perdermi. Sono sceso nelle profondità dei suoi fondali, come farebbe un pescatore di perle. Per poi riemergere senza fiato. Ora che tutto è finito una strana trepidazione avvolge i miei giorni futuri.

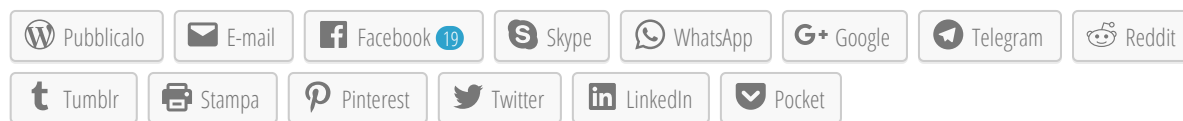
Il mondo è nelle mani di tutti coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di cambiare il mondo, avvolti, avvinghiati e nascosti nelle parole del cuore.

Un libro che affascina. Lettura consigliata.

Ora "Sorridi". E quando avrai un momento di smarrimento o indecisione, fermati, aspetta e senti il tuo cuore.

[...a mia figlia Miriam con infinito amore...vito ditaranto.](#)

CONDIVIDI:



Questo piace a **3 blogger**.

CORRELATI

“Sagome di carta – Le streghe di Triora”, di Eufemia Griffo, Le Mezzelane editore. A cura di Vito Ditaranto. — LES FLEURS DU MAL - BLOG LETTERARIO In "Recensioni"

“Il grande saccheggio. -Da zar Boris alla presa di potere di Putin, diario di una democrazia mancata-”, di Francesca Mereu, Le Mezzelane editore, recensione a cura di vito ditaranto.

“X Segreto”, di Osvaldo Neirotti, edizioni il viandante. A cura di Vito Ditaranto. — LES FLEURS DU MAL - BLOG LETTERARIO In "Recensioni"